



ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI MILANO

Incontro 27.10.2025 ore 14:00

CREIAMO INSIEME UNO SPAZIO DI LAVORO SERENO E RISPETTOSO

Molestie su lavoro: conoscerle per evitarle



A cura di:
Avv. Paola Cerullo

*Presidente ADGI Milano
Componente CPO Ordine Avvocati di Milano
Componente Commissione Lavoro Ordine Avvocati Milano*

Secondo l'ultimo rapporto ISTAT in materia sono oltre **1 milione e 400 mila** le donne che hanno subito molestie sul posto di lavoro, cifra sottostimata poiché **molte non denunciano per il timore di perdere il posto di lavoro**

il **22%** delle donne ha subito **contatti fisici indesiderati**

il **53%** delle afferma di essere stata **oggetto di battute sessiste e volgari** sul lavoro o di averle sentite rivolte ad altre donne

Comportamenti molesti

richieste esplicite o implicite di prestazioni sessuali o attenzioni a sfondo sessuale non gradite

minacce e discriminazioni per aver respinto molestie o per non essersi sottomessi

contatti fastidiosi e indesiderati

apprezzamenti verbali offensivi sul corpo e sulla sessualità

gesti o ammiccamenti provocatori e indesiderati a sfondo sessuale

esposizione di materiale pornografico nei luoghi di lavoro

scritte ed espressioni denigratorie ed offensive rivolte alla persona in ragione della diversità di espressione della sessualità

apprezzamenti allusivi

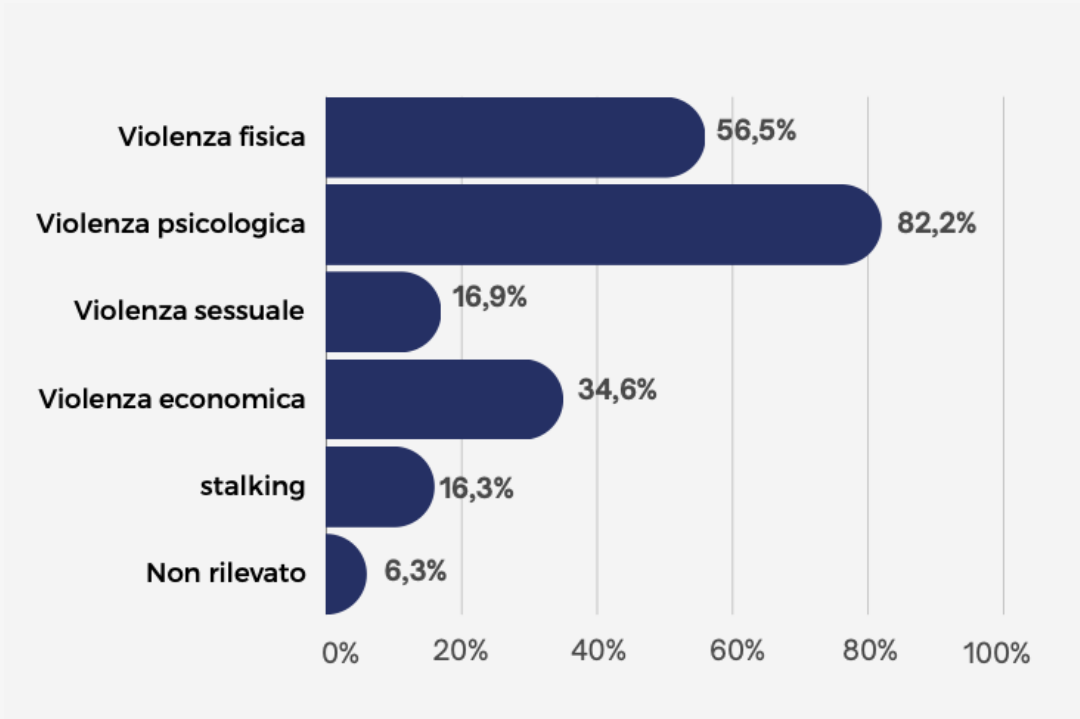
battute sessuali, storielle sconce allusive

inviti a cena allusivi

proposte di approccio

commenti sessisti

**conoscere per prevenire
riconoscere per gestire e risolvere**



*Report D.i.Re 2023

Un ambiente tossico danneggia i lavoratori e le imprese

Maggiore consapevolezza e una formazione adeguata dei lavoratori possono ridurre l'eventualità di molestie e violenza nei luoghi di lavoro e aiutare a intercettare anche i casi di violenza domestica



IL CONCETTO FONDAMENTALE

LE MOLESTIE SESSUALI SONO:

discriminazioni

e

illeciti disciplinari



e sono, dunque, suscettibili di sanzione nei confronti di chi le ha poste in essere

Chi subisce molestie sessuali ha diritto di attendersi una adeguata tutela da parte del datore di lavoro, che è responsabile della salute psico-fisica dei propri dipendenti ai sensi dell' art. 2087 c.c.

Le conseguenze per il datore di lavoro



Costi legali

cause giudiziarie,
risarcimenti, vertenze e
procedimenti disciplinari



Costi del personale

assenteismo, turn-over,
bassa produttività,
stress psicofisico



Costi reputazionali

perdita di attrattività e
di credibilità

Molestie Sessuali

«qualsiasi forma di comportamento indesiderato, verbale, non verbale o fisico, di natura sessuale, con lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una persona, segnatamente quando tale comportamento crea un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo»



Convenzione di Istanbul – Art. 40

Esempi di **molestie verbali di genere**:

- *“devi smetterla di prendere congedi per maternità, danneggi l'azienda”*
- *“nei giorni delle mestruazioni non capisci niente”*
- *“queste leggi di m... ti salvano il c... ogni volta che resti incinta”*
- *“non è difficile capire come fanno le donne in genere a fare carriera”*

Esempi di **molestie verbali sessuali**:

- *“hai avuto una relazione con me, io sono l’amministratore delegato, se la relazione finisce tu devi andartene, si tratta di principio elementare”*
- *“ti piace quello vero? Te lo faresti?”*
- *“prima o poi ci metto le mani (n.d.r. sul seno) e ti faccio popi popi”*
- *“hai un bel sedere, girati così lo vede anche il Sig. ...”*
- *“stai bene con i fuseaux, hai un bello stacco di gambe”*
- *“perché non vieni in fiera con la gonna?”*,

Talvolta chi commette una molestia non ne è consapevole,

ma **attenzione:**

non è una “battuta”, è una molestia!



Le **abituali e irrilevanti** argomentazioni degli autori delle molestie:

- *“non era mia intenzione”*
- *“era solo un complimento”*
- *“non pensavo di fare nulla di male”*
- *“era uno scherzo”*



La reazione della vittima: **IL SILENZIO**

80,9% non ne parla con nessuno



- **28,4%** non dà importanza all'accaduto
- **20,4%** ha sfiducia nel Sistema
(mi crederanno? Come lo dimostro?)
- **15,1%** ha paura di essere giudicato/a dall'altro
- **9,3%** senso di colpa
(forse è colpa mia? Sono io ad essere sbagliato/a)
- **5,8%** ha paura delle conseguenze negative
- **1,9%** altre cause

Come reagire alle molestie

- Manifestare il proprio dissenso, comunicando che il comportamento non è gradito
- Non assecondare le condotte indesiderate, nemmeno se si è testimoni
- Scrivere una mail all'autore, riportando il fatto ed esprimendo il proprio disagio/sofferenza



- **Parlarne**, in via riservata, con colleghi o personale qualificato (Responsabile, HR, Comitato di Garanzia, Consigliere/a di fiducia)
- **Tenere un diario**
- Intraprendere **percorsi di segnalazione**
- Rivolgersi a **legale esperta/o** in materia



Le molestie possono, non raramente, rappresentare il preludio di comportamenti ancora più gravi, quali gli atti persecutori o finanche il femminicidio.

I segnali di allarme:

- esercizio del controllo a distanza
- svalutazione e manipolazione
- richiesta di un ultimo appuntamento: mai concederlo a un uomo violento!





Quando una donna si sente minacciata e diviene consapevole del pericolo può chiamare il **Numero Antiviolenza 1522**, attivo 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno, gratuitamente, sia da rete fissa che mobile

SignalForHelp è il simbolo internazionale per evidenziare la situazione di pericolo. Quando si vede una donna che alza la mano e con il pollice tocca il palmo e le quattro dita si chiudono, come se fosse un saluto, significa che è in pericolo



La violenza non si osserva.

Si interrompe.

Il silenzio non è mai neutrale.



opera dello street artist TvBoy

Ci vuole
RISPETTO
CONSENSO
CURA

Avv. Paola Cerullo
p.cerullo@studiolegalecerullo.it